



Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare – Direzione per le Valutazioni Ambientali**
Via C. Colombo 44 - 00147 Roma
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.
Arpa Puglia
Corso Trieste 27 - 70126 Bari
ambienti.naturali.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
TAP Trans Adriatic Pipeline AG Italia
tapitalia@tap-ag.com

**Oggetto: "TAP Trans Adriatic Pipeline" – Verifica di Ottemperanza alla prescrizione
A.45 parte 2 del Decreto MATTM di compatibilità ambientale n. 223
dell'11/09/2014**

Rif DVA MATTM 21442 del 19/09/2017 (prot. ISPRA 45743/2017) e DVA MATTM prot. 21492 (prot. ISPRA 45857/2017)

Egregi Signori,

con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione tecnica che l'Istituto ed Arpa Puglia congiuntamente hanno predisposto relativamente alla prescrizione A.45 parte 2 sulla base della documentazione sino ad oggi pervenuta.

Con i migliori saluti

DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE
I CONTROLLI E LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il Direttore
Ing. Mario C.Cirillo

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)



PROGETTO

**GASDOTTO ALBANIA ITALIA
TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP**

PROPONENTE

TRANS ADRIATIC PIPELINE – AG. ITALIA

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N° A.45 Parte II
(D.M. 223/2014 come modificato dal D.M. 72/2015)**

Roma, 30/11/2017

Indice

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE N° A.45 PARTE 2) DEL D.M. 223/2014	4
2.1	TESTO DELLA PRESCRIZIONE	4
2.2	DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA.....	4
2.3	ANALISI DELLE RISPOSTE FORNITE DA TAP	4
2.4	CONCLUSIONI.....	6

1 **PREMESSA**

La presente nota tecnica congiunta riguarda la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.45 parte 2, di cui al D.M. n. 223 del 11/09/2014 e s.m.i relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia - Proponente Trans Adriatic Pipeline (TAP), che richiede al Proponente di elaborare un progetto complessivo di monitoraggio e gestione dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione in genere e in particolare degli ulivi.

Il citato D.M. n. 223 del 11/09/2014 inizialmente, per la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione A.45 parte 2 in esame, attribuiva all'ARPA Puglia il ruolo di "Ente Vigilante" mentre la Regione Puglia era designata come "Ente Coinvolto". Il coinvolgimento dell'ISPRA discendeva da una richiesta indirizzata al MATTM ed effettuata da ARPA Puglia (nota prot. 43932 del 04/08/2015), con la quale l'Agenzia chiede una "*formale collaborazione ad ISPRA per l'affiancamento in tutte le prescrizioni che la vedono coinvolta*", collaborazione che l'ISPRA ha accettato comunicandola all'ARPA Puglia con nota prot. 43569 del 02/10/2015 (prot. dell'Agenzia 55710 del 06/10/2015).

Il Decreto direttoriale del MATTM n. 262 del 18.09.2017 determina la cessazione dell'avvalimento degli Enti Vigilanti indicati all'art. 2) del D.M. 223 dell'11 settembre 2014, per i compiti loro assegnati dal medesimo D.M. ai fini delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni; in particolare revoca ad ARPA Puglia i compiti in qualità di Ente Vigilante per le prescrizioni A.24 e A.45 parte 2.

Con successiva nota prot. n. 21492 del 19/09/2017 il MATTM dispone che l'ISPRA, anche avvalendosi del sistema agenziale, provveda alla istruttoria tecnica delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni n. A.24) e A.45) parte 2 e, a tal fine, chiede alla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia di volere trasmettere ad ISPRA tutta la documentazione già inviata al precedente Ente Vigilante, integrata con eventuali atti acquisiti nel corso dell'iter non ancora concluso.

Con nota (prot. Ispra n° 48071 del 2/10/2017), TAP ha trasmesso la documentazione relativa alla prescrizione A.45 parte 2 che corrisponde alla documentazione inviata precedentemente ad ISPRA (prot. Ispra n. 70060 del 5/12/2016) e ad ARPA Puglia (prot. Arpa n. 71962 del 30/11/2016).

A seguito dell'analisi effettuata dai tecnici dei due Enti, con nota prot. 54231 del 02/11/2017, l'ISPRA ha trasmesso al MATTM il documento congiunto predisposto da ARPA e ISPRA.

Con nota prot. n. 25900 del 09/11/2017 (prot. ISPRA n.55713 del 9/11/2017 e prot. ARPA Puglia n. 68603 del 10/11/2017), il MATTM invitava la Società TAP a fornire quanto richiesto da ARPA e ISPRA con il citato documento congiunto.

TAP ha inviato la relazione denominata "Risposte alle osservazioni ISPRA e ARPA Puglia di cui alla nota tecnica prot. ISPRA n. 54231 del 02/11/2017" con nota prot. LT-TAPIT-ITG-00442 del 14/11/2017 (prot. ISPRA n. 56395 del 15/11/2017 e prot. ARPA Puglia n.69269 del 14/11/2017).

La presente nota tecnica congiunta si riferisce pertanto all'analisi della documentazione trasmessa da TAP Trans Adriatic Pipeline AG e denominata "Risposte alle osservazioni ISPRA e ARPA Puglia" (di cui alla nota tecnica prot. ISPRA n. 54231 del 02/11/2017) - Doc. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Rev. 0.

2 PRESCRIZIONE n° A.45 parte 2) del D.M. 223/2014

2.1 TESTO DELLA PRESCRIZIONE

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, degli neoeosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione in genere ed in particolare degli ulivi, relativamente a: evoluzione dei suoli, sviluppo della vegetazione e dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali.

2.2 DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

Risposte alle osservazioni ISPRA e ARPA Puglia - Doc. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Rev. 0.

Il documento risponde alle 6 osservazioni presenti nella nota congiunta ARPA e ISPRA prot. ISPRA n. 54231 del 02/11/2017.

2.3 ANALISI DELLE RISPOSTE FORNITE DA TAP

Richiesta n° 1)

In riferimento alla tabella 3.3 di pag. 18 del doc. id. IAL00-ERM-643-Y-TAE-1045 Rev.3, veniva richiesto di elencare gli indicatori di monitoraggio dello stato fitosanitario a cui si fa riferimento nel testo a pag. 17, nonché di specificare metodologie e periodicità dei controlli.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Tap riporta la Tabella 3.3 integrata degli indicatori richiesti con specificata frequenza e metodologia di applicazione, corredando il monitoraggio degli ulivi con apposita relazione sugli esiti da parte di un dott. Agronomo.

Richiesta n° 2)

Nella sezione relativa al monitoraggio della vegetazione spontanea si richiedeva di integrare gli indicatori relativi a :

- variazioni di superficie degli habitat rilevati mediante cartografia (ante, durante e post-opera);
- frequenza/copertura di specie esotiche, ruderali e sinantropiche;
- rapporto tra specie alloctone e specie autoctone.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 , Tap ripresenta l'elenco degli indicatori considerati integrando quelli richiesti da Ispra/Arpa Puglia con le relative descrizioni.

Richiesta n° 3)

Dall'analisi della documentazione si evince che, durante le fasi di cantiere, l'intercettazione con l'habitat 6220* porterà alla frantumazione delle rocce affioranti: si richiedeva di evitare lo spietramento ove possibile.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 , Tap riferisce che adotterà una serie di misure operative al fine di salvaguardare l'integrità delle formazioni rocciose, illustrandone le fasi operative e i punti di prelievo.

Richiesta n° 4)

Relativamente al ripristino del cotico erboso , si richiedeva di specificare l'utilizzo di sementi provenienti da ceppi indigeni e certificati durante l'idrosemina.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Tap specifica che saranno usate solo sementi di specie locali.

Richiesta n° 5)

Relativamente al top soil veniva richiesto di preservarlo e riutilizzarlo per i ripristini nel rispetto degli habitat presenti e per quanto riguarda il monitoraggio dello stesso si richiedeva di effettuare campionamenti QBS per verificare l'andamento della Qualità Biologica del Suolo.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Tap conferma che il top soil sarà rimosso e accantonato ai margini della pista di lavoro e separato dai materiali di scavo e l'asportazione verrà effettuata preservando la parte superiore ricca di sostanza organica. Le operazioni saranno supervisionate da un esperto (geologo o agronomo). Tap descrive le fasi di rimozione del top soil e conferma che con le tecniche che utilizzeranno durante la fase di ripristino riporteranno le condizioni pedologiche *ante operam*.

Conferma che per il monitoraggio del top soil all'interno delle aree a vegetazione spontanea saranno effettuati campionamenti atti a valutare la Qualità Biologica del Suolo (QBS-ar, Parisi, 2001; Parisi et al., 2005). Tale metodo valuta la qualità biologica di un suolo attraverso la biodiversità dei microartropodi utilizzati come bioindicatori. Illustra i punti di prelievo dei campionamenti e la metodologia.

Richiesta n° 6)

In merito al progetto esecutivo di interferenza con gli ulivi dei lotti (Lotto 2, Lotto 3, Strade di accesso al PRT), si richiedeva di chiarire le ragioni della differenza numerica tra gli ulivi interferiti poiché nelle versioni Rev.0 e Rev.3 veniva indicato un numero differente.

Risposta da parte di TAP:

Nel documento IAL00-ERM-643-Y-TAE-1056 Tap conferma che, a seguito della cessione di una parte dell'area del PRT alla società Rete Snam, il layout di progetto è cambiato e circa 200 ulivi non rientrano nelle valutazioni della presente procedura.

2.4 CONCLUSIONI

Si ritiene che TAP abbia ottemperato alle richieste di ISPRA ed ARPA Puglia contenute nella suddetta nota.